

Rassegna del 09/11/2018

WEB

GENOVA.REPUBBLICA.IT Cultura, la crescita continua, trentaduemila posti di lavoro ...

1



Genova

Cerca nel sito



METEO ☀️

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Ristoranti
- Annunci Locali ▾
- Cambia Edizione ▾
- Video

Cultura, la crescita continua, trentaduemila posti di lavoro

Generati in un anno un milione e 752 mila euro di valore aggiunto: "La Liguria non è più maglia nera: funziona il connubio col turismo"

di GIANLUCA DURNO

09 novembre 2018



Di cultura non si mangia; almeno così si sente dire. È sbagliato: in Liguria la cultura produce ricchezze, crea una discreta quota d'occupazione e, quindi, "dà da mangiare" a molte persone. Il sistema produttivo culturale e creativo - da quanto emerge dal rapporto "Io sono cultura 2018" elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere - ha generato, da Sarzana a Ventimiglia, un milione e 752 mila euro di valore aggiunto nel 2017

(con un incremento del tre per cento nel periodo), con l'occupazione che tocca quota 31,7 mila unità, con una variazione del due e mezzo per cento negli ultimi due anni. Le risposte positive arrivano soprattutto dal settore del turismo: la cultura è un impulso importante per le attività di questo ambito (il 24,2 per cento dei turisti italiani e stranieri hanno dato come motivazione del soggiorno in Italia la ricchezza del patrimonio artistico e monumentale; l'otto per cento per le bellezze naturali e la natura, dati Isnart- Unioncamere 2017) e la Liguria ha una spesa attiva nell'industria culturale di più di un milione di euro per l'anno 2017, pari al 3,4 per cento sul totale nazionale. Per quanto riguarda il trend di crescita del turismo, tra le regioni in cui si registra la crescita maggiore c'è proprio la Liguria con un più 26 per cento nel 2017 e, nel particolare, è Savona a segnare i punti migliori.

Da quanto emerge dal report "Io sono cultura 2018", il capoluogo di provincia sale alle 19esima posizione nella graduatoria delle prime venti province per spesa turistica attivata dal sistema produttivo culturale e creativo. La spesa di Savona è, in termini assoluti per il 2017, più di 400mila euro. Una tendenza positiva anche a livello nazionale e che interessa il 13 per cento del Pil. Dati che fanno ben sperare e che smentiscono il pregiudizio che con l'arte non si fa cassa. Non tutte le ciambelle, però, escono con il buco. La Liguria è ancora fanalino di coda tra le regioni del nord Italia e registra valori più bassi rispetto alla media nell'incidenza sul totale dell'economia nazionale sia per quanto riguarda il valore aggiunto (2,8 per cento), sia per l'occupazione (del 2,4 per cento). Ma proprio questo "rimanere indietro negli anni passati - come spiega Romina Surace della fondazione Symbola a margine dell'incontro "Io sono cultura" all'Auditorium di Strada Nuova - ha fatto sì che la Liguria registri, negli ultimi periodi, dei livelli di crescita superiori alla media".

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

TrovaRistorante a Genova

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati >](#)

ILMIOLIBRO



NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro

Storiebrevi

Premi letterari

Per continuare a battere la strada giusta è necessario favorire "la correlazione tra ricchezza complessiva e specializzazione culturale e creativa dell'economia territoriale"; uno schema poco seguito in passato, ma che negli ultimi anni ha dato i suoi frutti. Perché il sistema produttivo culturale e creativo non è altro che l'insieme di attività produttive che cooperano per generare valore economico e occupazione. Symbola e Unioncamere propongono un concetto trasversale di questo sistema. Ne fanno parte l'architettura, la comunicazione, il design, il cinema, l'editoria, la musica, i videogiochi e l'audiovisivo; poi il patrimonio storico-artistico (come musei, siti storici e archeologici), le performing art e le arti visive, ma anche le imprese creative-driven (affidate a un creativo) come l'artigianato artistico e la manifattura evoluta. L'idea è che larga parte del Made in Italy, dalla nautica al mobilio, sarebbe impensabile senza il collegamento con il design e le altre industrie culturali e creative. In tutto il Paese i dati sono chiari: il sistema produttivo culturale e creativo in Italia genera più di 92 miliardi di euro e muove nell'insieme, attivando altri settori economici, ben 255,5 miliardi, ovvero il 16,6 per cento del valore aggiunto nazionale. La Liguria è sulla buona strada perché con la cultura si mangia, eccome.

 [cultura](#) [Lavoro](#) [Genova](#)  [romina surace](#)

© Riproduzione riservata

09 novembre 2018

ARTICOLI CORRELATI



Alessio, ventun'anni, l'esordio in A da arbitro

DI LORENZO MANGINI



Genova, 270 chili di eroina in container partito dall'Iran: è il più grande sequestro degli ultimi vent'anni



Alla fine sono i libri che leggono noi

DI STEFANO BARTEZZAGHI



Graziano Delrio: "Manca una visione strategica. Senza valico, gronda e diga Genova finirà ai margini"

DI MASSIMO MINELLA